

Politiche per la famiglia ci sono anche Cgil e Cisl

► Il "Progetto Family" del Comune è sostenuto anche dai sindacati

FELTRE

Cgil e Cisl aderiscono al "Progetto family" del Comune di Feltre che mira a dotare spazi pubblici e privati di una serie di oggetti e servizi dedicati alle famiglie con figli. Un'iniziativa che pare aver colto nel segno in quanto supporta e sostiene in particolare le donne nella loro quotidianità.

LA NOVITÀ

La novità di questi giorni è che al progetto hanno aderito due organizzazioni sindacali: la Cgil e la Cisl. Le sigle sindacali hanno valutato il "Progetto family" come una prima interessante iniziativa di creazione di spazi e servizi a supporto della famiglia, della genitorialità e delle donne in particolare. «Proporre azioni pensate per agevolare la vita delle donne, dentro e fuori il lavoro, in particolare per facilitare la gestione delle sequenze della quotidianità, è uno sforzo intelligente che coinvolge tutta una comunità e che rende più sereno e sostenibile il vivere nei nostri comuni. È un'azione di welfare che nasce nel territorio, utile a migliorare "i tempi di vita" e quindi l'adesione di Cgil e Spi non poteva che essere immediata», dichiarano il segretario generale della Cgil di Belluno Mauro De Carli e Maria Rita Gentilin, dello Spi Cgil di Feltre. «Smart working, part-time, flessibilità sono gli interventi che, anche grazie alla contrattazione, la Cisl si impegna a favorire; ma la conciliazione fra vita professionale, sociale e impegni familiari devono diffondersi sempre di più in tutti i luoghi, anche dove vengono offerti servizi (uffici, negozi, ecc.). Abbiamo accettato con grande entusiasmo la proposta di questo progetto da parte dell'assessore Nicoletto, perché servono idee e progetti innovativi, che sappiano includere più soggetti possibili per

sensibilizzare, creare cultura al tema delle pari opportunità e attenzione alle famiglie», commenta Rudy Roffarè, segretario generale aggiunto della Cisl di Belluno-Treviso.

LE ADESIONI

Per quanto riguarda il 2018 la presentazione delle adesioni al progetto con possibilità di accedere al sistema premiante scadrà venerdì 21 settembre. «Questo progetto rappresenta un passo importante nel segno della promozione della cultura dell'accoglienza nei confronti dei nuclei familiari - sottolinea l'assessore alle politiche familiari Debora Nicoletto - Oggi siamo sempre più chiamati a "vendere" i nostri servizi e la nostra immagine, oltre ai nostri prodotti o alle nostre bellezze turistiche. Il buon riscontro avuto in questa prima fase da parte degli operatori economici della città ci incoraggia a proseguire su questa strada, convinti che la promozione delle buone pratiche, anche sul piano culturale, sia oggi uno strumento imprescindibile di crescita per la città tutta».

L'OBIETTIVO DEL PERCORSO È LA MESSA IN CAMPO DI BUONE PRATICHE PER FAR CONCILIARE LAVORO E AFFETTI



A PASSEGGIO Mamma e bimbo

